

Roma, 15 novembre 2021

All' ADM
Direttore Centrale del Personale
Dott. Rocco Flore

AI Dirigenti di tutti gli Uffici ADM,
responsabili anche nella
loro qualità di Datori di lavoro

INVIO A MEZZO PEC

Oggetto: Stipula accordo individuale lavoro agile - DIFFIDA.

La scrivente Organizzazione Sindacale, FLP - Coordinamento Nazionale Ecofin - Agenzie Fiscali, in persona del Coordinatore Generale Roberto Sperandini, nato a =====, residente in ===== in via ===== – C.F. =====,

premessò

- *che l'articolo 263 del D.L. 34/2020, c.d. decreto rilancio, convertito in legge 77/2020, dispone con che "Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l'operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali. A tal fine, le amministrazioni di cui al primo periodo del presente comma, fino alla definizione della disciplina del lavoro agile da parte dei contratti collettivi, ove previsti, e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, in deroga alle misure di cui all'articolo 87, comma 3, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, organizzano il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata con l'utenza, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza, applicando il lavoro agile, con le misure semplificate di cui alla lettera b) del comma 1 del medesimo articolo 87, e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti ai cittadini e alle imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente";*
- *che il DPCM del 23 settembre 2021, all'art. 1 rubricato "Misure in materia di pubblico impiego" prevede al comma 1 "A decorrere dal 15 ottobre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è quella svolta in presenza";*

- che con Decreto del 8 ottobre 2021 del Ministero della Funzione Pubblica, in attuazione del DPCM sopra citato si stabilisce, all'art. 1, c.3, lett. f) la necessità e il contenuto dell'accordo individuale.

considerato che

- la legge, ovvero il *D.L. 34/2020, convertito in legge 77/2020*, fonte primaria nel nostro ordinamento giuridico, subordinata solo alle norme Costituzionali o di rango costituzionale, prescrive, che siano i contratti collettivi a porre fine al regime semplificato che non richiede l'accordo individuale, o comunque, lo spirare del termine del 31.12.2021;
- **che il DM del 8 ottobre, con le sue previsioni, deroga ad una norma di legge in violazione delle regole sul rapporto di gerarchia delle fonti** non limitandosi a specificare o integrare quanto disposto dalla norma primaria e solo se espressamente previsto e, parallelamente, si inserisce anche sull'autonomia e sulle prerogative delle OO.SS, anticipando in via unilaterale la regolazione dell'accordo sul lavoro agile mentre sono in corso le trattative in ARAN;

per quanto sopra esposto e considerato,

SI INTIMA E DIFFIDA

a codesta Agenzia e a tutti gli Uffici a voler dare corso alla previsione di stipula di accordi individuali sul lavoro agile in quanto in contrasto con il vigente quadro normativo.

Nella denegata ipotesi di prosecuzione del comportamento la scrivente O.S. si vedrà costretta ad adire ogni ulteriore iniziativa a tutela dei propri iscritti e dei lavoratori.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Generale
Roberto Sperandini

